

COME CONSERVARE LA MOTO NEL PERIODO INVERNALE

Premesso che da appassionato spero di vedere sempre più motociclisti che non si separano dalla loro moto neanche in inverno con pioggia, neve, fango e gelo, mi rendo conto che possono essere molti e giustificati i motivi per prendere la decisione di fermare la motocicletta nel periodo invernale. In considerazione di questo mi sono documentato facendo anche ricorso alla mia esperienza personale e ho voluto trasmettervi con questo mezzo alcuni consigli pratici che riassumo in sette punti:

1) Lavaggio moto: E' consigliabile lavare la moto prima di riporla per evitare che la polvere o la sporcizia rimanga depositata e vada ad invecchiare alcuni particolari. Rimuovere i residui di grasso e morchia dal motore utilizzando nafta o opportuni prodotti solventi facilmente reperibili in commercio. Dopo il lavaggio asciugare bene ogni particolare della moto. Si consiglia di proteggere le parti metalliche più esposte all'umidità come le leve freno e frizione, il manubrio, gli steli forcella, i terminali di scarico (se in acciaio) e il mono posteriore, spruzzandovi sopra un buon olio protettivo al TEFLON.

2) Cura del motore: Rimuovere le candele, iniettare un poco d'olio all'interno dei cilindri e fare girare il motorino d'avviamento per qualche secondo, il tempo necessario a far giungere l'olio immesso nel cilindro /i alle fasce elastiche in maniera da proteggerle con un velo d'olio per tutto il periodo d'inattività. Fatto ciò rimontare le candele. Prima di riavviare la moto dopo il lungo periodo di inattività, sostituire l'olio motore, il liquido idraulico dei freni (e frizione se è idraulica) e quello refrigerante. Se la moto è a carburatori, svuotarli dalla benzina attraverso l'apposita vite della vaschetta.

3) Cura della batteria e connessioni elettriche: Per ogni fermo moto superiore alle 4 settimane è consigliabile scollegare la batteria svitando uno dei due morsetti: solitamente, si scollega il positivo. Si può anche scollegare completamente la batteria rimuovendola dal vano in cui risulta alloggiata naturalmente avendo cura di ricaricarla ogni 45 giorni. E' buona norma conservarla in un luogo con una temperatura non troppo bassa, così facendosi evita di farla scaricare rapidamente e se ne mantiene la piena efficienza. Controllare le connessioni elettriche e assicurarsi che non vi sia presenza di ossido, diversamente pulirle accuratamente, aiutandosi con l'uso di uno spray specifico protettivo e anticorrosivo per parti elettriche.

4) Cura della catena: Dopo il lavaggio della moto è importante oliare e/o ingrassare la catena. Anche per questa operazione sono molti i prodotti sicuramente validi e pratici da applicare reperibili in commercio.

5) Cura dei pneumatici: Se la moto non viene messa sui cavalletti oppure non è provvista del cavalletto centrale, abbassare leggermente la pressione dei pneumatici e spostarla periodicamente per evitare possibili ovalizzazioni causate dal peso applicato sempre nello stesso punto. Al momento del riutilizzo della moto bisogna ricordarsi di ripristinare il corretto valore di pressione indicato dalla casa costruttrice nel libretto di uso e manutenzione.

6) Cura del serbatoio: Per motivi di sicurezza non è buona norma lasciare il serbatoio pieno ma se nel serbatoio resta poco carburante e la moto resta ferma per un lungo periodo (oltre i tre mesi) il carburante potrebbe evaporare e nel serbatoio, nelle tubazioni ecc. si potrebbero formare depositi solidi con conseguenti problemi di distribuzione del carburante al momento del riutilizzo.

del mezzo, inoltre c'è anche il rischio della formazione di condensa. Pertanto la cosa migliore sembrerebbe quella di svuotarlo completamente nel caso di una lunga sosta.

7) Copertura della moto: E' sempre preferibile coprire la moto con un telo onde evitare che l'umidità agevoli lo sviluppo di corrosioni di alcuni particolari più delicati. Buon lavoro!

Il Presidente Paolo Bomboni